

CALENDARIO

IL SOLE sorge alle 6.29 e tramonta alle 16.57.

LA LUNA sorge alle 16.50 e tramonta alle 6.49 di domani.

PREVISIONI DEL TEMPO. Piogge e rovesci sparsi già nella mattinata; nel pomeriggio rovesci e temporali intensi. Temperature: minime in aumento, massime in diminuzione. Venti: forti o molto forti di scirocco. Mari: agitati o molto agitati, con moto onduoso in ulteriore aumento fino a mare grosso.

IL SANTO. San Leonardo (Gallia, inizio VI sec. - Limoges, 6 novembre 545). Rifiuto di arruolarsi nell'esercito e si mise al seguito di S. Remigio, arcivescovo di Reims. Avendo questi ottenuto dal re di poter chiedere la liberazione dei prigionieri che avesse incontrato, anche Leonardo chiese e ottenne lo stesso favore e liberò un gran numero di questi infelici.

FARMACIE APERTE DI TURNO ANCHE DALLE 13 ALLE 16: via Umberto 254; via Gabriele D'Annunzio 9; via Plebiscito 120; Stradale San Teodoro 6; viale Rapisardi 61; piazza Duomo 16; via Galermo 270.

FARMACIE NOTTURNE: via del Bosco 282; via D'Annunzio 43; via V. Emanuele 54; corso Italia 111; via San Giovanni Battista 8; via Nobili 3; Villaggio Sant'Agata Zona A 26.

Città flash

ROTARY CLUB CATANIA NORD

Stasera alle ore 20.30, nella sede di corso Italia 58, si terrà una conferenza su "Missioni umanitarie in Paesi difficili, il ruolo dei volontari del Rotary". Relatore: dott. Ken Watson, medico volontario Rotary Club Gloucester (GB). Coordinatore: prof. Rino Fichera, socio onorario Rotary Club Catania Nord.

CASERMA GUARDIA FINANZA

La Soprintendenza di Catania comunica che, in seguito all'allerta meteo diramata dal Comune, si è deciso di annullare l'inaugurazione della mostra "Filippo Liardo, (Leonforte 1834 - Asnières 1917) un pittore tra verità di storia e "verità di natura", prevista per oggi. Compatibilmente con le condizioni meteo, la mostra, a cura di Luisa Paladino, sarà aperta al pubblico da sabato nella sede del Nucleo di Polizia Tributaria Guardia di Finanza (via Crociferi 2, Sala Koinè) e sarà visitabile, con ingresso gratuito, fino all'11 dicembre. Orari: tutti i giorni 9-13 (anche domenica e festivi), sabato orario continuato 9 - 19.

DELEGAZIONE FAI

Oggi alle 18 si terranno congiuntamente la ottava e la nona delle "Lezioni al Castello Ursino" con la conversazione e visita guidata a cura della delegata Fai, Maria Teresa Di Blasi, aventi come tema: "Arti ed artisti al castello Ursino: Capolavori del Settecento (sala XV, sala dei parlamenti) Capolavori dell'Ottocento (sala XVIII).

BENEDETTINI

Oggi, alle 10 nell'aula 248 del Monastero dei Benedettini, il prof. François Proia, docente di Letteratura francese all'Università di Pescara, terrà una conferenza dal titolo "La France en Amérique: la Luisiane". L'incontro è promosso dalla cattedra di Francese (prof. Marilia Marchetti) del dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania.

INCONTRO CULTURALE

Oggi, alle 18 alla Feltrinelli, Andrea Gentile presenta "Volevo tutto" (Rizzoli); intervengono Giuseppe Condorelli e Paolo Lisi.

AEDE

Domani, alle 16.30 nella Sala Museion dell'Ersu (via Verona 25/a) inaugurazione dell'anno sociale 2014/15. Conferenza sul tema "Il semestre di presidenza europea dell'Italia: elementi di una prima valutazione". Relatore il prof. Rosario Sapienza, ordinario di Diritto Internazionale nella nostra Università.

AMB

Domani, alle 18 all'Orto Botanico, via A. Longo 19, inaugurazione della mostra micologica, che proseguirà sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

MARTIRI INGLESI

Domani, alle 10 nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso Beckett e Martiri inglesi (via Barriera del Bosco 18, S. Agata li Battati), avrà luogo la riunione delle ex alunne dell'Istituto Sacro Cuore di Santa Maddalena Sofia Barat. L'incontro avrà inizio con la celebrazione della Santa Messa. Seguiranno la meditazione del padre Piero Cannizzaro S. J. e una commemorazione della Santa Madre tenuta dall'assistente nazionale madre Antonella Orlando, con interventi e testimonianze delle ex alunne presenti. La giornata si concluderà intorno alle 16.

INCONTRO CULTURALE

Domani, al "Vicolo Stretto" di via Santa Filomena 38, alle 20.30, presentazione di "Teo", romanzo d'esordio di Lorenza Gentile.

INCONTRO CULTURALE

Nell'ambito della manifestazione "Panorama d'Italia" domani, alle 17 al Palazzo della Cultura, Via V. Emanuele 121, incontro con Valerio Massimo Manfredi a Catania per la presentazione della trilogia "Il mio nome è Nessuno".

CENTRO CULTURALE CATANIA

Domani, alle 19.30 nell'auditorium di Palazzo dei Chierici, incontro sul tema "Medioriente: irredimibile speranza?". Alla tavola rotonda, organizzata dal Centro culturale di Catania, interverranno Domenico Quirico (inviato de La Stampa) e Senaa Fadheel (medico iracheno).

CIRCOLO TERESA MATTEI

Domani, nell'ambito di "Adelante - I venerdì di Sel", alle 19 nella sede di via Garibaldi 262, dibattito su "La satira e l'informazione". Ospiti: Vincino Gallo, vignettista de «Il Foglio» e direttore de «Il Male»; Nello Pappalardo, giornalista e scrittore, Santo Di Grazia, vignettista, Daniele Lo Porto, segretario provinciale Assostampa; modera e interviene Lillo Venezia, ex direttore settimanale «Il Male».

BENEDETTINI

Domani, alle 10.30 nel Coro di notte del Monastero dei Benedettini, il prof. François Proia (Università degli studi di Pescara) terrà una conferenza dal titolo "Le voyage en Italie de Julien Gracq". L'incontro è promosso dalla cattedra di Francese (prof. Marilia Marchetti) del dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania, in occasione della giornata in ricordo della prof. Maria Teresa Puleio.

ROTARY CLUB CATANIA SUD

Domani, alle 20.30, nella sede sociale, si terrà una serata conviviale nel corso della quale il Maestro Angelo Grasso, dell'Associazione Culturale Caminito Tango, intratterrà i soci e gli amici presenti sulla storia e la tradizione del tango argentino.

ORATORIO S. FILIPPO NERI

Sabato 8 novembre apertura solenne dei festeggiamenti per il 130° anniversario della fondazione dell'Oratorio Salesiano S. Filippo Neri. D'intesa con la delegazione ex allievi di Don Bosco, sezione "Teatro Greco", il programma della giornata inaugurale prevede: rinnovo e tesseramento dei soci per l'anno 2015; alle 16 grandi e piccoli che giocano insieme; alle 17.30 celebrazione eucaristica presieduta da don Paolo Caltabiano, ex allievo e preside del liceo S. Francesco di Sales; alle 19 conferenza su "L'Oratorio: atelier della cultura educativa", a cura di suor Maria Trigila; in chiusura momento conviviale.

ROTARY CATANIA SUD

Sabato, presso la sede sociale, si terrà il primo Corso BLS - Basic Life Support, relatore il dott. Goffredo Vaccaro, coordinatore il socio dott. Giuseppe Scaccianoce. Il corso, della durata di 8 ore, è rivolto a 20 partecipanti appartenenti ad associazioni sportive amatoriali locali (Etna Viva, Etna e dintorni, Cai, Fiab) al fine di gestire le emergenze durante le manifestazioni.

UFFICIO PASTORALE SALUTE

Sabato, dalle 16 alle 18, al Seminario arcivescovile prenderà il via il corso per nuovi ministri straordinari della distribuzione della Comunione, e per volontari, organizzato dall'Ufficio Pastorale della Salute. Relatore, sul tema della malattia, don Giuseppe Bellia. Domenica, secondo secondo incontro su "L'approccio al malato e la relazione d'aiuto", relatrice la dott. Monea, primario di Anestesia e Rianimazione al Cannizzaro.

Lo dico a La Sicilia

«Tondo Gioeni, le linee 536 e 144 assai gradite dai clienti Amt»

Sul giornale del 31 ottobre abbiamo letto una lettera del signor Mauro Pulvirenti contenente alcuni suggerimenti sui percorsi di alcune linee in transito dal Tondo Gioieni che, per alcuni aspetti, sono certamente pertinenti. In effetti la possibilità di semplificare, abbreviando, il percorso delle circolari 536 e 144 è stata già attentamente valutata dai tecnici aziendali ma l'attuale percorso (l'unico possibile prima dell'attuazione del tornante dietro di via Petrarò) ha di fatto creato un collegamento diretto, prima inesistente, tra il polo universitario e il centro che è risultato molto gradito ai nostri clienti. L'adozione del nuovo percorso come suggerito dal gentile lettore comporterebbe la eliminazione di tale collegamento e delle relative fermate (due sulla circonvallazione) e tale circostanza ha comportato, al momento, alcune perplessità in merito all'utilizzo dello stesso.

UFFICIO STAMPA AMT

«Recensione troppo buonista sui Capuleti e Montecchi»

Ormai da alcuni anni penso che se non incontrassi il prof. Sciacca alle prime della stagione lirica del Teatro Massimo, mi chiederei se abbiamo assistito allo stesso spettacolo. È vero che sarebbe sempre bene mantenere le critiche nel solco del rispetto e del garbo, ma neppure fa bene a nessuno trasformare in trionfo ogni rappresentazione e in "acclamazioni" e "ovazioni" applausi educati. Riguardo alla recensione dei Capuleti e Montecchi, in scena ieri, non credo che il pubblico abbia giudicato quale "preziosa" invenzione registica la proiezione di un'immagine di Ishtar, i cui nessi culturali e storici con l'orizzonte del Medioevo italiano ci sfuggono senz'altro. Né per l'esecuzione tutto sommato accettabile delle voci femminili (Romeo e Giulietta), si può del tutto tacere delle gravi incertezze tecniche di Tebaldo, soprattutto nel primo atto. È vero che noi abbonati abbiamo quest'anno affettuosamente sostenuto il nostro Teatro, ma è giusto che sia chiaro che la nostra domanda è quella di un innalzamento della qualità, perché il pubblico continua ad avere occhi e orecchie.

FRANCESCA BUSCEMI

E' veramente un piacere rispondere alla sua lettera di rimostreanze perché permette (a me e ad altri) di chiarire alcuni concetti che si danno per assodati senza esserlo. In primo luogo l'iniziale adynaton: lo spettacolo che io e la gentile lettrice abbiamo visto è certamente il medesimo, ma ciò non toglie che possa essere visto da prospettive anche molto distanti o contrapposte. Nelle cose umane i valori assoluti non esistono. Tot capita quot sententiae, riassumevano i nostri maggiori: basta leggere le cronache giudiziarie per vedere come gli stessi, stessissimi fatti siano giudicati in modo contrapposto da fior di giuristi. E accade continuamente che lo stesso lavoro artistico sia giudicato in modo totalmente diverso, come avvenne, per dirla solo un esempio, con il Gattopardo di Tomasi giudicato impubblicabile da Vittorini. Assodato questo, entro nello specifico: a riguardo dei Capuleti belliniani non ho minimamente aggettivato gli "applausi" del pubblico e neanche il più arcano revisore potrebbe negare che applausi ci siano stati. Quanto alle incertezze vocali del tenore, la cortese lettrice avrà notato che nella mia nota, io, più severamente di lei, non lo ho nemmeno menzionato con una damnatio memoriae che è certamente più dura di qualsiasi anche severa riprovazione. E giungiamo alle note di regia, per le quali sostengo sempre più convinto le ragioni che avevo sunteggiato nella nota a caldo sullo spettacolo: è ben vero che la storia di Giulietta e del suo sposo fiorì e fu recisa nella Verona medievale, donde la riprese il Bandello e quanti altri novellatori giunsero a conoscenza del Bardo. Ma è altrettanto vero che la patetica narrazione risale al mito di Tisbe e da lì la riprese Dante, e Ovidio che a sua volta aveva latinizzato una novella orientale, fiorita nella terra di Nino e Semiramide che fu sua sposa nel II millennio avanti Cristo. Il regista lo ha indicato senza eccessi, realizzando una serie (dissi allora e ripeto adesso) di repères (rimandi) che, eloquenti per gli intendenti, non danneggiano i profani. Avere ricordato che dietro il nodo di amore e morte, di amore che è morte, sta una millenaria tradizione non mi pare lesivo degli orizzonti medievali che invece ne erano ben consci. Quelle che crediamo esclusive dotazioni di ristretti ambiti geografici, non lo sono affatto: dietro le fiabe del Pitre, raccontate da nonnine analfabete nell'Ottocento, sta la tradizione che si trova analoga fino alle rive dell'Indo, dimostrando una congruità culturale

segnalazioni al numero fax 095 253495
e-mail cronaca@lasicilia.it

«Costi e ricavi: quanti punti oscuri sulla Fiera dei Morti...»

Ho letto i servizi sulla Fiera dei Morti svoltasi nel parcheggio scambiatore di Fontanarossa. Concordo perfettamente con tutti i cittadini e le loro lamentele in merito, e non posso essere d'accordo con l'assessore, quasi e felice dell'andamento della fiera, ma volendo essere pratici la capisco... D'altronde il Comune a parte il servizio d'ordine poco efficiente (nel bando era affidato alla ditta aggiudicataria della gestione), a parte l'incasso fatto con il posteggio (curato da personale Amt: ma chi guidava gli autobus, oppure i signori erano i soliti imboscati?) e la modesta somma di appena 16.500 euro come concessione, ci ha solo guadagnato, forse... Piuttosto sono curioso di conoscere i costi sostenuti dal Comune, per esempio sullo straordinario del personale gestito per la fiera: vigili, pulizia finale, trasporto a/r transenne... Insomma,

quanto è costata al Comune questa manifestazione? Cosa ne ha ricavato? Il signor sindaco dice di amare la trasparenza e allora perché non pubblicizza i dati di questa manifestazione? La cosa più antipatica, comunque, sono le comunicazioni errate o volutamente errate. Mi spiego: mi capita di posteggiare con l'auto, ritengo giusto pagare, e leggo sui cartelli in mostra: "€ 2 per tutta la giornata"; avendo comprato del materiale ingombrante, e quindi costretto a fare due viaggi nella stessa giornata, rientro alla Fiera con ancora lo scontrino sul cruscotto, e spiegando il motivo del mio secondo viaggio, nulla ha voluto sentire la persona addetta al rilascio biglietti, ho dovuto ripagare! Allora non è vero che il biglietto è valido per tutta la giornata! Non parliamo poi dei bagni pubblici: dopo una serie infinita di giri, ne trovo due piazzati dietro la cabi-

na dei signori dell'Amt, ma quasi inaccessibili, con legni e tubolari che ostruiscono l'ingresso, per non parlare poi della loro pessima manutenzione. Ma presumendo l'afflusso di circa 100.000 persone nel solo fine settimana - così dice l'assessore - quanti bagni erano stati predisposti? E quante volte venivano puliti? In conclusione: fiera dei morti totalmente da rivedere, come spazio, ubicazione e organizzazione. Paghiamo le tasse per ingrassare dirigenti e direttori e questi sono i risultati, non riuscire neppure a programmare un metodo di entrata ed uscita decenti senza parlare poi delle uscite di emergenza. Ps.: ho riletto il bando e volevo leggere il verbale della gara, ma il Comune ha cambiato sistema di comunicazione e adesso è tutto più nascosto, alla faccia della trasparenza!

LETTERA FIRMATA

di cui le vecchiette sicule come le sassoni informatrici dei fratelli Grimm, erano ignare, ma che esisteva e che non è male ricordare, con discrezione. Ma questo è tema che meriterebbe ben più estesa trattazione che sarò liettissimo di esprimere nelle sedi convenienti. Con un dialogo socratico in cui nessuno si senta depositario della verità assoluta, ma tutti siano disponibili a cercarla.

Sergio Sciacca

«Inserire nel piano di riordino posti letto per gli anziani»

La parola anziano continua a fare paura, meglio non pensarci. La Sanità, intesa come una task force che dovrebbe interessarsi sempre e comunque della difesa della salute di tutti i cittadini, è in continua ricerca di modelli idonei per poter garantire sempre una salute adeguata durante l'intero arco della vita. Dovendo ottimizzare la spesa sanitaria, negli ultimi decenni si è adottato il criterio dell'aziendalizzazione del sistema con la creazione delle aziende sanitarie ospedaliere o territoriali, dirette dai cosiddetti direttori generali (scelti dalla politica), che hanno governato a loro piacimento, mettendo al centro non sempre il malato, ma bensì addottando e applicando in modo più o meno trasparente le direttive del Palazzo (governatore, assessore) che hanno sempre avuto come unica finalità non quella della difesa della salute dei malati, ma quella del rafforzamento sempre e comunque del consenso, che passando giocoforza dalle regole dell'appartenenza partitica, difficilmente ha considerato nelle scelte il merito. L'epidemiologia, branca della medicina, da conoscere sempre prima di organizzare qualsiasi modello di assistenza sanitaria, ci dice che siamo stati invasi pesantemente dagli anziani, che hanno il diritto ad essere presi in considerazione meritando di avere risolti, ove possibile, i loro bisogni essenziali, che sono sempre sanitario-sociali. Catania ad onor del vero fa poco per gli anziani e quel poco che fa lo fa male, in quanto il Governo, vuoi locale che regionale, non consulta mai gli addetti ai lavori prima di prendere le sue decisioni. Apprendo dal nostro quotidiano, mentre avrei tanto gradito essere almeno consultato prima, che a breve il San Luigi, sul quale negli ultimi anni dopo lo smantellamento dell'ospedale, si era parlato che si sarebbe costruita perfino una zona residenziale per ricchi del tipo Beverly-Hills, sarà riconvertito in una specie di contemporaneo Pta-Ppi (presidio territoriale assistenza-presidio primo intervento), con tutta una serie di poliambulatori specialistici, una sorta di Città della sanitaria territoriale, che forse dovrebbe interessarsi delle malattie croniche con visite specialistiche specifiche, supportate dalla possibilità di eseguire esami diagnostici strumentali (Radiografie, Tac, Rmn, Ecografie, etc). Sarebbe questo un utile e valido tentativo per decongestionare i Ps della città, ma ancora una volta non si parla di punti geriatrici o per anziani dove potere fare sistematicamente i tagliandi della salute e la condivisione dei percorsi necessari per impedire l'insorgenza delle disabilità, che nell'anziano sono sempre dietro l'angolo. Catania e dintorni è ricca di case di riposo private incontrollate e incontrollabili, senza un adeguato occhio geriatrico, ed una sola divisione di Geriatria per acuti presso il Garibaldi centro con soli 20 posti letto, mentre gli altri ospedali non prevedono l'anziano. Credo che ogni commento a questo organigramma catanese sia vano ed invito chi ne ha potere e voglia, di voler correggere subito questo errore madornale e fare inserire nel nuovo piano di riordino dei posti letto dedicati agli anziani in tutti gli ospedali, assieme ai vecchi Cosa (centro osservazione salute anziano), uno per distretto, dove i nostri anziani fanno i tagliandi della salute. Ma com'è possibile che per le vecchie auto è obbligatoria la revisione e per gli anziani no?

PROF. DOMENICO MAUGERI
presidente Sigg regione Sicilia

«Extracomunitari "accuditi" e italiani senza lavoro»

Catania si tinge di una triste giornata, nella notte dell'ultima domenica di ottobre, si consuma l'ennesimo femminicidio italiano. La cronaca dei Tg, del web e dei social, giornalmente, ci testimonia e ci documenta l'ennesima tragedia, ora al nord, ora al centro, ora al sud, femminicidio. Un senegalese, magari accolto dalla città con regolare permesso di soggiorno oppure un'ombra di uomo come tanti senza permesso di soggiorno che girovaga per le arterie cittadine, ora a lavarti i vetri ai semafori imponendoti una minima "tassa a nero" di un euro, ora a venderti la custodia dell'ultimo telefonino contraffatta e/o taroccata, ora a chiedere qualche spicciolo all'uscita dei supermercati chiedendo la pietà perché non ha i soldi per comprare un pezzo di pane, si cela il volto di un orco assassino. La colpa? E' di tutti e di nessuno. Se ne parla oggi, domani, poi come tutte le cose, passerà nel dimenticatoio, nell'indifferenza, tanto non è successo a me. Intanto, una giovane vita di ventisette anni non c'è più, si amplieranno le solite indagini, si scaverà nei tabulati telefonici e su internet, i soliti avvocati difensori porteranno avanti "le carte" in tribunale, espletando di fatto il loro faraonico lavoro, assisteremo alle solite sentenze, il rito abbreviato, l'ammissione di colpa ecc... per poi avere magari una minicondanna di reclusione come quella, non ultima, di Pistorius e fra un po' di anni, il senegalese ritornerà fra le vie di Catania, libero, a cercar chissà cosa. Partito dalla sua terra in cerca di fortuna, accolto in Sicilia, con tutte le leggi a favore, e poi ci serve sul piatto un "bel gesto", accoltella ripetutamente la donna che dice di amare, delitto passionale? L'ennesima tragedia macchia l'Italia, ma ormai è tardi per tornare indietro, però rispedirli al mittente tutti questi uomini ombra senza dimora? E intanto il governo italiano li "accudisce" nei centri di accoglienza (razzismo? No, direi realtà dei fatti), mentre il povero italiano, anzi siciliano è costretto a barcamenarsi a faticare alla giornata, per portare qualche spicciolo a casa e arrivare a fine mese, in una realtà dove aumenta ogni giorno la fame di lavoro, sperando di non inciampare nell'oblio della follia.

DANILO MASCALI

«Quante difficoltà per parcheggiare le due ruote in città»

A proposito di parcheggio nelle nostra città, vorrei evidenziare che non è un problema solo per le vetture, anche i motocicli hanno le loro difficoltà. Difatti, le aree di parcheggio per i motocicli sono perennemente occupate da automobili, essendo monopolizzate o dai parcheggiatori abusivi, che pretendono di riscuotere laddove non ne hanno diritto, o dagli stessi automobilisti che invadono i già pochi stalli riservati ai motocicli. Pertanto, marciapiedi invasi da motoveicoli di ogni genere e dimensione. L'uso dei motorini in città è utile anche per alleggerire il traffico e l'inquinamento e dovrebbe essere incoraggiato anche di fronte a casi come questi.

FRANCESCO VITALE



BUONGUSTAI!
incontriamoci da ...

PARADISO DELLA ZAGARA
RAMACCA (CT) P.zza S.T. Di Fazio, 8
Tel. 095 633279 www.paradisoellazagara.it

ORGANIZAZIONE LE DOMENICHE E FESTIVI
FESTA DEL TAVOLO E DEL VINO NUOVO
12-13 NOVEMBRE 2014 ORE 12.00
11 NOVEMBRE 2014 ORE 23.30 SAN MARTINO

Menu Sbrigoglia pizza: pane tarantolo cottissimo nuovo e uovo, mazzucchetti, caponata, pinnefata, salata, salsiccia sicula, pasta di primo tipo, provola 90 casati, olio d'oliva, salsiccia sottogocce, chianchi di paragona sicoti, mazzucchetti sottogocce, olio d'oliva con erbe, cavolfiori alla palermitana, pane arancino siciliano a pezzo, succulenta linguicia di pasta di sugo, Salsiccia salsiccia salata con vitello, timpa di purchidduca, insalata grataggia, cannoli da festa e pasticcini salati, vino rosso paragona, acqua minerali € 18,00 a persona. Gratia la prenotazione

Indirizzo: Ramacca (CT) P.zza S.T. Di Fazio, 8
AL PARADISO DELLA ZAGARA MANGIARE E CULTURARE